

**TELESTORIA**

ALESSANDRO CECCHI PAONE

**Mike è la storia  
d'Italia**

**I**N QUI CI SIAMO OCCUPATI in questa rubrica di storia in tv. Per una volta parliamo invece di storia della tv. Perché dopo l'anno scorso Gorbaciov, la giuria del premio **Acqui Storia** ha scelto, come «testimone del tempo», nientemeno che Mike Bongiorno per l'edizione appena svoltasi.

Scelta giustissima, per più di un motivo. Innanzi tutto Mike è la storia della televisione come l'abbiamo conosciuta e vissuta nei suoi primi cinquant'anni di vita. E un altro come lui non ci sarà più, anche nel senso che la frammentazione e la moltiplicazione dei canali impedirà la nascita di nuovi personaggi generalisti di tanta indifferenziata popolarità.

Poi perché storia d'Italia, storia della tv, storia di Mike, spesso coincidono; si può ben dire a molti riguardi che quella è la nostra storia.

Infine quella di Bongiorno è anche una storia che, nelle fasi fondanti, potrebbe ben venire lui stesso a raccontarla in uno dei tanti programmi tv specializzati.

È stato infatti staffetta partigiana, interprete per gli alleati, per questo rinchiuso a S. Vittore e a Bolzano, infine spedito per nave a New York per uno scambio di prigionieri, e per questo scampato alla fucilazione. Che storia!

